



Universiadi Invernali 2007

Il sacro fuoco di Olimpia giungerà nuovamente a Campobasso per promuovere i valori più puri della competizione sportiva



di CARMELO D'ORO

CAMPOBASSO - Anche la città di Campobasso sarà a breve coinvolta dallo Spirito Olimpico che, il prossimo 20 dicembre, arriverà in Molise grazie alle Universiadi invernali 2007. Il Viaggio della Fiamma Olimpica farà tappa in città, per promuovere e diffondere i Valori legati al simbolo Olimpico per eccellenza. L'obiettivo è quello di coinvolgere tutte le università e i centri sportivi universitari (Cus) che credono nel progetto universiade, facendo conoscere una manifestazione che ha più di quarant'anni e che è considerata l'evento internazionale di carattere sportivo più importante dopo i giochi olimpici. L'universiade si svolge ogni due anni e ha una edizione estiva, che conta più di settemila atleti di 170 nazioni diverse, e una invernale, con circa 1500 atleti di 50 nazioni. In occasione della manifestazione l'Università del Molise accoglierà Casa Universiade e una serie di eventi finalizzati a promuovere le Universiadi di Torino. Grazie alla presenza di Casa Uni-

versiade, Campobasso sarà così una delle tappe della Fiaccola olimpica, che raggiungerà Torino per l'apertura dei Giochi. Per la verità Torino ha già ospitato la prima edizione estiva dei giochi Universitari del 1959, ideata e organizzata da Primo Nebiolo, e successivamente quelle del 1966 (edizione invernale) e del 1970. La candidatura di Torino è stata proposta da Cusi, Cus Torino, Università e Politecnico con l'appoggio di Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino. La scelta torinese è un importante segnale di continuità rispetto agli investimenti già affrontati per le Olimpiadi. Il progetto del Cus Torino è molto ambizioso e va di pari passo con quello dell'Università e del Politecnico: fare della città un polo universitario internazionale. Il Comitato Promotore, inoltre, sulla base dell'esperienza del CUS Torino nell'ultimo quinquennio, sente come determinante il desiderio di organizzare la prima edizione della storia delle Parauniversiadi, per aprire finalmente la competizione universitaria agli atleti disabili.